

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO “CURIAMO”, LATINA 2018

DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO DEL PROGETTO

Il progetto CURIAMO si è attuato presso l'ambulatorio medico della Caritas, voluto come opera-segno giubilare della Diocesi alla fine del Giubileo della Misericordia, ed inaugurato il 20 novembre 2016 da Mons. Crociata. Da quella data, sono stati offerti alle fasce più deboli della popolazione diocesana importanti servizi sanitari gratuiti (ecografie e prestazioni di odontoiatria sociale), per i quali le liste d'attesa nel servizio pubblico erano particolarmente lunghe. I criteri stabiliti per poter accedere ai servizi sono quelli dell'urgenza e dell'indigenza, valutati attraverso un colloquio svolto da operatori volontari e da un medico di famiglia (anche esso volontario). Allo stesso modo, volontari sono i medici e gli odontoiatri che prestano servizio all'interno della struttura.

Grazie alla presenza fissa presso la segreteria/centro d'ascolto, è garantita l'apertura quattro giorni a settimana: il martedì mattina e pomeriggio dedicati all'accoglienza, all'ascolto e alla valutazione dei bisogni, oltre che al rilevamento dello stato di salute generale dei richiedenti; il mercoledì, il venerdì e il sabato mattina dedicati alle prestazioni odontoiatriche. L'attrezzatura di cui è dotato l'ambulatorio permette di eseguire interventi comuni come estrazioni, cura delle carie, ricostruzioni, igiene/ablazione e terapie canalari. L'ambulatorio è dotato anche di una strumentazione all'avanguardia per la diagnostica per immagini, ed effettua ecografie, con le stesse modalità di accesso del servizio odontoiatrico

Dall'avvio del servizio sono state oltre 550 le persone ascoltate.

In particolare, va rilevato il fatto che l'ambulatorio, in primis per il servizio di odontoiatria, costituisce un punto di riferimento fondamentale per i tanti rifugiati, ospiti delle strutture di accoglienza del territorio, con le quali è stato siglato un apposito accordo, in assenza di un adeguato servizio pubblico di odontoiatria sociale. Evidentemente, fondamentale è il ruolo degli operatori dell'ascolto, che devono operare in sinergia con quelli del centro di ascolto diocesano e degli altri servizi.

IMPATTO DEL PROGETTO

La Comunità ecclesiale non è solo il luogo dove il servizio è stato pensato, come segno del cammino giubilare, ma è anche il contesto attraverso cui viene normalmente promosso. Provengono dal mondo ecclesiale anche i volontari e i medici di famiglia volontari che si occupano del colloquio d'ingresso degli utenti.

La Comunità civile, attraverso le collaborazioni con i servizi sociali territoriali, è stata resa partecipe da subito del lavoro dell'ambulatorio, le riconosce il ruolo di servizio socio-sanitario fondamentale del territorio e contribuisce alla presa in carico di quelle situazioni per le quali si riescono ad attivare azioni congiunte di accompagnamento. In particolar modo, per le persone che vivono situazioni di povertà estrema (senza fissa dimora), sono state attivate proficue collaborazioni con partner attivi sul territorio (Pronto Intervento Sociale distrettuale, Croce Rossa, Emergency e ASL di Latina), anche attraverso l'adesione a protocolli d'intesa come quello per la gestione dell'Emergenza-freddo.

Un rapporto privilegiato è stato inoltre stabilito con le realtà della cooperazione sociale e dell'associazionismo che gestiscono i CAS e i progetti di accoglienza SIPROIMI del territorio.

IL PARTENARIATO

Emergency, con il suo polibus, un ambulatorio mobile, dal 2016 ha iniziato le attività in provincia di Latina, per offrire assistenza medica di base e orientamento socio-sanitario alle fasce più vulnerabili e marginali della popolazione. Oltre all'assistenza medica e infermieristica, lo staff di Emergency, composto da tre mediatori culturali, un infermiere, un medico e un logista, offre un servizio di orientamento socio-sanitario con l'obiettivo di assicurare un migliore e più corretto percorso di cura e garantire concretamente il diritto alla salute. Con l'ambulatorio Caritas è stato stretto un accordo di collaborazione per la condivisione delle informazioni e per la presa in carico degli utenti, in merito ai rispettivi ambiti di azione e alle specifiche competenze.

Medical Pontino, un centro medico di Latina, convenzionato con il Sistema Sanitario Regionale, offre gratuitamente agli utenti dell'ambulatorio Caritas, in un'ottica di prevenzione, pacchetti di analisi cliniche, un consulto ematologico, (per le donne) una visita ginecologica con ecografia pelvica trans-vaginale, e (per gli uomini) una visita andrologica ed una ecografia renale e vescico-prostatica. Gli utenti indigenti, bisognosi di tali prestazioni, vengono inviati dall'ambulatorio al centro medico attraverso uno specifico protocollo di comunicazione.

Lo studio odontoiatrico associato Serra-Frondaroli, è uno studio dentistico specializzato in pediatria, ed offre ai minori, presi in carico dall'ambulatorio Caritas, prestazioni odontoiatriche gratuite

EFFETTI DEL PROGETTO ALL'INTERNO DELLA CARITAS DIOCESANA

Come tutte le attività della Caritas Diocesana, anche questo progetto ha continuato ad essere una sorta di ponte tra alcuni servizi e opere della Chiesa Diocesana. La necessità di raccogliere dati sui contatti e gli ascolti in attività diversificate ha, di fatto, alimentato la cura e le competenze nella raccolta e nell'utilizzo dei dati stessi, favorendo anche una collaborazione più stretta tra i membri dell'équipe diocesana della Caritas, impegnati, nei diversi ambiti di servizio, a seguire ed accompagnare gli stessi utenti.

SOSTENIBILITA' E FUTURO

Le attività del progetto verranno mantenute attive ancora per anni, avendo riscontrato un incremento della richiesta dei servizi previsti nell'ambito progettuale, sia da ambiti ecclesiali che dai servizi territoriali. Si rendono comunque necessarie, a maggior ragione, verifiche a medio termine che saranno compiute sia a livello ecclesiale (per valutare la riproposizione di alcune attività in altri centri della Diocesi), che all'interno della rete dei servizi territoriali. Va però ampliata la capacità di sostenibilità economica della attività progettuali, anche attraverso l'attivazione di diversi canali pubblici e privati di finanziamento. Il contributo volontario dei professionisti coinvolti dovrebbe essere garantito anche per il futuro, tenendo conto del fatto che le adesioni al servizio sono in lento ma costante aumento. Allo stesso modo, considerando la maggiore disponibilità degli stessi professionisti, si è iniziato ad offrire servizi che vanno oltre i confini dell'odontoiatria sociale, come la realizzazione di protesi per quei pazienti che, per la loro condizione estrema di povertà, non avrebbero potuto avere accesso ad un tale servizio. In questo caso, anche se le protesi, offerte gratuitamente agli utenti, vengono realizzate a prezzo di costo, è evidente la loro ricaduta sui costi di gestione dell'ambulatorio è evidente.